

# USA. La responsabilità degli elettori, di Dom Serafini

La responsabilità degli elettori

di Dom Serafini

Si parla tanto della responsabilità dei politici, ma poco di quella degli elettori. Questo è stato un argomento che ho scritto per "AmericaOggi" e pubblicato il 10 luglio scorso.

Quando George W. Bush è stato eletto negli Usa, la responsabilità era dei politici americani? E quando Romano Prodi è stato eletto in Italia, la responsabilità era dei politici italiani?

Come i politici hanno il dovere di servire i cittadini, il cittadino — affinché ciò possa avvenire — ha il dovere di votare le persone più adatte all'incarico che intendono assumere.

Mi scrive Cornelia Schepis, una giovane studentessa residente a Los Angeles, sono sfiduciata "non credo più nelle buone intenzioni dei politici italiani". Le ho risposto, come pensa di contribuire al buon ripristino del nostro Paese? Non votando? O votando la persona sbagliata perché non si sono voluti fare i necessari accertamenti sui candidati in lista?

Afferma Anna Zampieri Pan, una brava scrittrice e giornalista di Vancouver: "Non posso appoggiarti perché sono indipendente".

Se per "indipendente" si indica l'appoggio ad una lista indipendente, il concetto ha senso, ma se per indipendente si intende di sinistra, pertanto non voto né centro né la destra, allora di indipendente c'è ben poco.

Tra l'altro, in una delle due liste indipendenti della nostra circoscrizione, i candidati sono quasi tutti politici che da tempo operano per la destra.

Da Chicago, il professore Ernesto Livorni mi comunica che lui "è di orientamento diverso" dal mio (centro-destra). Gli chiedo, "allora l'ideologia ha il sopravvento sulle persone capaci e rispettate?"

Questi esempi indicano come alcuni elettori siano più propensi a criticare i politici che ad assumersi le responsabilità per le scelte sbagliate.

Il voto ci dà l'opportunità di mandare a casa i politici rivelatisi

incapaci di rappresentarci e di scegliere chi può veramente apportare un cambiamento. Quello che basta per poter dire: l'Italia comincia a muoversi in avanti.